

Egregio Dott. Borzillo,

facendo riferimento alla lettera inviata lo scorso Marzo, l'Associazione "Pro Baia Verde" ebbe modo di esprimere tutto il proprio rammarico per la situazione venutasi a creare dopo l'alluvione del 26 Febbraio con l'esondazione in Baia del canale Samari e dei canali affluenti.

Tra le concause che portarono all'allagamento della Baia con relativi, rilevanti danni a molte abitazioni la più grave è sicuramente da ascrivere alla totale mancanza di manutenzione del "Samari" e degli altri canali. La conferma venne da un accurato sopralluogo condotto in loco da una delegazione del Consiglio Direttivo insieme al Geometra Lannocca; i sospetti divennero certezza nel vedere le condizioni disastrose del Samari ed, inoltre, che dei canali non era rimasta traccia in quanto totalmente ostruiti da vegetazione spontanea e da canne, segno evidente che nessuna manutenzione era stata fatta.

Successivamente, lo stesso sopralluogo fu condotto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Gallipoli presente anche il Vice Sindaco Dr. Alemanno; dopo l'incontro con il Consorzio tenutosi il 22 Maggio il Comune sollecitò lo stesso di provvedere ad effettuare gli interventi necessari ma, ci risulta, nessuna opera è stata mai avviata. In data 21 Giugno c.a. il Comune di Gallipoli ha emesso ordinanza contingibile ed urgente per l'esecuzione dei lavori allo scopo di provvedere, "in regime di somma urgenza, alla pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria" del canale Samari e dei canali confluenti. Una analoga richiesta di accurata manutenzione fu fatta in data 3 Ottobre 2014 all'allora Commissario Dott. Giuseppantonio Stanco il quale, in una raccomandata del 24 Ottobre 2014 comunicava che la manutenzione era stata prevista per gli anni successivi e che, inoltre, "l'Ente potrà disporre interventi puntuali con la propria struttura operativa in caso di urgenza e di pericolo per la pubblica incolumità".

Tenendo in considerazione il disastroso stato in cui versano i suddetti canali e le avverse condizioni metereologiche che concorrono, ciclicamente, a peggiorare il quadro, questa Associazione chiede che vengano posti in atto tutti quegli accorgimenti necessari atti a scongiurare nuovi avvenimenti catastrofici e si riserva di chiamare in causa chiunque, per negligenza o incuria, sia ritenuto responsabile di eventuali, futuri danni a persona ed abitazioni.

In attesa di un Vostro cortese riscontro, porgiamo distinti ossequi.

Il Presidente della Associazione
Giuseppe Bruno